



Isola dei Famosi, attenzione: Giacomo Urtis non è Specialista in Chirurgia Plastica

Roma, 6 febbraio 2017 - Giacomo Urtis non è Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica e pertanto non può essere definito così.

La Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica SICPRE coglie l'occasione della partecipazione di Giacomo Urtis all'Isola dei Famosi per sottolineare i requisiti di chi può correttamente utilizzare questo titolo.

Chi è il chirurgo plastico

“In base alla normativa italiana – spiega **Paolo Palombo, presidente della società scientifica che raccoglie l'80% dei chirurghi plastici del nostro Paese** – chi è in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia può dedicarsi alla chirurgia plastica, come peraltro all'otorinolaringoiatria, oculistica, ortopedia, ginecologia e ostetricia e a molte altre discipline. Altro, però, è essere Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, titolo che **si consegue al termine della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica**, un corso di 5 anni che segue alla laurea in Medicina e Chirurgia. A Giacomo Urtis, che è un medico Specialista in Dermatologia e Venereologia, non può essere abbinato questo titolo”.

E non è solo una questione di 'etichette' o di vuoti titoli. “**Conseguire la Specialità vuol dire fare pratica in ospedale per cinque anni, tutti i giorni**, acquisendo dimestichezza con tutte le tecniche e i dispositivi utilizzati dalla Specialità – sottolinea ancora Palombo -. Alcuni interventi di chirurgia plastica possono essere eseguiti anche da chi non è Specialista, ma ovviamente la preparazione di chi ha conseguito questo titolo è molto diversa rispetto a chi si è fermato prima, o ha proseguito su altre strade”.

Pazienti, quindi, attenzione. Il consiglio della SICPRE - che ricalca in questo la posizione delle più prestigiose associazioni straniere e internazionali di chirurgia plastica, con cui è gemellata -, è sempre quello di verificare l'iter formativo seguito dal medico a cui si pensa di affidarsi.

“La chirurgia plastica è una pratica sicura – dice Palombo – a patto però che sia eseguita in ambienti idonei e da specialisti seri e preparati, che si sono formati nel migliore e più completo dei modi per affrontare questi interventi e le eventuali complicanze che possono derivare. In ogni atto umano è insito un rischio e gli interventi di chirurgia plastica, ovviamente, non fanno eccezione. Per questo è fondamentale affidarsi a chi ha studiato per fronteggiare ogni eventualità”.
Perché, una volta di più, la salute e la sicurezza sono cose serie.

Specialisti in chirurgia plastica e “cultori” della materia, qual è la differenza

Lo Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica è il medico che, dopo la laurea, si è perfezionato per 5 anni con pratica quotidiana in ospedale e che, al termine di questo corso, ha sostenuto e superato l’esame di Specialità. È, insomma, il professionista con il “bollino blu”, quello che ha conseguito la massima preparazione.

Accanto a questo iter, il nostro ordinamento ne prevede altri, come i Master in Chirurgia Plastica organizzati da diversi atenei per chi ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia. Questi percorsi formativi durano uno-due anni e si articolano di solito in 10-12 moduli formativi di una settimana. “Chi ha seguito e concluso un Master universitario è un cultore della materia, non uno Specialista”, dice ancora Palombo.

Come dire, un conto è approfondire per interesse personale e per il gusto di saperne di più, altro aver conseguito il massimo titolo di formazione.

CHI È LA SICPRE

La **SICPRE**, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, è la più antica, prestigiosa e rappresentativa associazione di Chirurghi Plastici in Italia. È stata fondata a Roma nel 1934 e raduna oggi l’80% degli specialisti presenti nel nostro Paese. La SICPRE è **gemellata** (unica italiana) con l’**American Society of Plastic Surgeons ASPS** e referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. Ancora, la SICPRE è gemellata con l’**International Society of Aesthetic Plastic Surgery ISAPS**, la società internazionale dei chirurghi plastici estetici, ed è l’unica società italiana a far parte di **ICOPLAST**, la confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute.

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, dorina.ink@tiscali.it Ink – Studio Giornalistico Associato
Via Fara, 8 Milano - www.inkstudiogiornalistico.it